

l'Unità

È tornato di moda il calcio mediterraneo

Tecnica e fantasia hanno soppiantato il «pallone» muscolare

ANVERSA La grande rivincita del calcio latino: cinque squadre (Italia, Francia, Spagna, Portogallo e Romania) nei quarti del campionato europeo. In generale, il trionfo del Sud: tra le prime otto anche Jugoslavia e Turchia. Una disfatta per il Nord: solo l'Olanda, padrona di casa, è riuscita a superare la

Ribaltone tecnico: L'uscita di scena di Inghilterra, Germania, Danimarca, Svezia, Norvegia e, per certi versi, di Belgio e di Re-

O, meglio: forse anche a Sud hanno imparato a faticare e, ad armi pari, vince la tecnica. Dal punto di vista del palleggio puro, Portogallo, Francia e la sorprendente Romania hanno esibito le cose migliori. Ci aspettavamo qualcosa di più dalla Spagna: dietro a una qualificazione ottenuta negli ultimi secondi dei minuti di recuperoc'è, rispetto almeno a qualche mese fa, un'involuzione. La vera novità di questi europei è però il caos tattico, che fa imbestialire gli ortodossi come Sacchi. Nella picaresca vitpubblica Ceca significa che forse toria sulla Jugoslavia, Camacho

correre e pressare non basta più. ha schierato, ad un certo punto, in dieci. Dal punto divista degli cinque punte: solo all'oratorio vale la regola molti attaccanti uguale molti gol. Ma gli è andata bene: anche se, va ricordato, affrontava una Jugoslavia ridotta

equilibri, cioè il rapporto tatticatecnica, Italia, Francia e Olanda sono apparse le migliori. L'Italia non si vergogna più di affidarsi al modulo difesa più ripartenza,

la Francia è persino più saggia di quella campione del mondo due anni fa, l'Olandaha la forza di un modulo, il 3-4-3, collaudato da decenni.

Nomi nuovi: Le novità si misurano quasi sempre con i gol: ecco perché l'uomo del giorno è l'attaccante jugoslavo Savo Milosevic, 26anni e già 4 reti nell'europeo, capocannoniere del torneo. Milosevic ieri ha gradito il paragone con Vieri, ma ha detto di sentirsi più forte tecnicamente: è la verità. È un ariete da piedi buoni: il problema, come sempre quando si tratta di calciatori slavi, è quello di controllarne gli umori. Piace alla Juve. Altro spirito ribelle è lo sloveno Zlatko Zahovic, 3 gol (9 nella fase eliminatoria), 29 anni. Interessante il giovane difensore romeno Cristan Chivu, 20anni da compiere, già in forza all'Ajax. Il suo limite è il carattere: ha un record di

quattro espulsioni in cinque gare. Tra i portieri, il migliore è stato Toldo. Nutrito il drappello delle delusioni: Raul, Anelka, Mpenza e Jancker su tutti.

Î numeri: Sono stati segnati 58 gol, media 2,76 a gara. Le squadre più prolifiche sono Portogallo, Jugoslavia, Olanda e Francia: 7 reti ciascuna. Incredibile la Danimarca: 0 gol. I falli commessi sono stati 738, media di 35,1 a partita. Il giocatore più cattivo è Jokanovic (13 falli) e la Jugoslavia è in assoluto la squadra più indisciplinata: 3 cartellini rossi su un totale di 6. Toldo è il portiere che ha fatto più parate (19), il difensore tedesco Nowotny è il migliore nei palloni recuperati (36) e, dato interessante, Hagi è quello che ha perso più palloni (38). Beckham è il miglior crossatore(45), lo svedese Ljungberg (15 falli ricevuti) il giocatore più tartassato.





Banca & CARIPLO

GLI ARBITRI L'Italia ritroverà Pereira, a Collina Spagna-Francia

Lunedìscorso ad Eindhoven ha diretto senza particolari problemi Italia-Svezia; sabato arbitrerà il quarto difinale degli azzurri contro la Romania a Bruxelles: all'Italia, in un bis insolito nella storia delle grandi manifestazioni calcistiche, è toccato nuovamente il portoghese Vitor Manuel Melo Pereira. L'allenatore della Romania dice di aver paura dell'arbitro? «Affari suoi» risponde Melo Pereira. Nei quarti di finale scenderà in campo anche il fischietto italiano Collina. A lui è stata affidata Spagna Francia, mentre l'olandese Jol dirigerà Tirchia-Portogallo e lo spagnolo

Aranda Olanda-Jugoslavia.

quarti di finale, ma ora to dalla stampa internazionale e frequentato solo

vogliamo andare il più dalla mezza dozzina di inviati di Bucarest, è stato in-

lontano possibile, vince- vaso dai cronisti italiani, che hanno subito scoperto

re questa partita, poi una quinta colonna tricolore della nazionale rume-

quella successiva e...», fa na: Gianluca Carretta, 41 anni, osteopata di Parma.

un pausa, sorride, «an- uno dei preparatori atletici dei campioni giallo-blu.

«Sono un grande tifoso dell'Italia, ma sabato - con-

Hagi sabato, dopo aver scontato la squalifica, galva-

fessa - tiferò per la Romania». Il rientro in squadra di

IN BREVE

Volley donne, I'Italia «conquista» Sydney

Le azzurre hanno centrato un obiettivo storico. leri hanno battuto il Giappone 3-0 (25-22, 25-19, 25-13) collezionando il loro quinto successo consecutivo (in cinque incontri) nel torneo di qualificazione di Tokio e si sono assicurate per la prima volta un posto alle OlimpiadidiSydney.

Doping, non negativo Pavan del Venezia

ÈSimone Pavan del Venezia il calciatore di serie A risultato positivo per steroidi ad un controllo antidoping. Il test venne effettuato il 22 aprile scorso dopo la partita Venezia-Verona. Lo ha comunicato il Coni. dopo aver ricevuto il risultato delle controanalisi effettuate nel la boratorio di Losanna. La sostanza presente nelle urine di Pavan è uno steroide, il norandrosterone.

Petrucci batte cassa Servono 350 miliardi

■ Per continuare a gestire e far fronte alle esigenze di carattere tecnicosportivo il Coni avrebbe bisogno di circa 350 miliardi annui. Lo ha affermato il presidente del massimo ente sportivo italiano Gianni Petrucci, al consiglio nazionale del Coni. Petrucci haricordato «di aver rappresentato la gravità del caso in una lettera inviata il 9 maggio al presidente del Consiglio Giuliano Amato e al ministro dei Beni Culturali con delega allo Sport Giovanna Melandri, nella quale ha fatto presente le esigenze del Coni.

Moto, Capirossi «razzo» in prova

Loris Capirossi, su Honda, hafatto registrare il migliore tempo nella prima giornata di prove ufficiali per il G.P. d'Olanda classe 500. Secondo miglior tempo è stato l'americano Kenny Roberts, su Suzuki. Max Biaggi, Yamaha, hafatto il quarto tempo e Valentino Rossi, su Honda, il dodicesimo.

L'Uci rinvia analisi anti-Epo

L'Unione Ciclistica Internazionale (UCI) ha annunciato che deciderà «nei prossimi giorni» se approvare omeno un nuovo metodo di analisi, inteso a rivelare l'eventuale assunzione del farmaco EPO.

DALL' INVIATO

GEEL «Ero un bullo di periferia. Ora sono cresciuto e mi sono calmato». Ci vuole molta immaginazione per vedere in Francesco 10tti un erede dei ragazzi di vita paso-liniani, la Roma delle borgate di allora e quella della globalizzazione dei giorni nostri hanno in comune solo il degrado, ma non certo la poesia. E se allora si rubava per sopravvivere, oggi si scippa per la dose quotidiana: non è una differenza da poco. Eppure, l'ex-Pupone, che ieri ha ufficialmente smesso i panni del bullo di periferia, ha qualcosa in comune con i ragazzi di allora. È un qualcosa che fa parte della genetica del cittadino romano: il gusto per la battuta. Totti non è personaggio da grandi interviste e massimi sistemi: per una cultura ancora incompleta e perché, talvolta, non gli riesce il dribbling con la lingua italiana. Ma se con Totti si fa un botta e risposta alla Alberto Sordi, di cui non a caso l'ex-Pupone è grande ammiratore, allora verrà fuori un qualcosa di assolutamente divertente. Ha la battuta pronta e fulminante: comprensibile che uno come lui sia diventato adulto, calcisticamente parlando, con Mazzone e abbia dato il meglio di sé con un altro cultore della battuta, Zdenek Zeman. Allo stesso modo, non è casuale che la presenza di un allenatore presuntuoso come Carlos Bianchi lo abbia spinto verso Genova, sponda Sampdoria, salvo ravvedimento dell'ultimo minuto da parte della società. E che con Capello l'intesa, se c'è, c'è solo in

La grande novità di quest'euro- tuzione nell'intervallo di Italia-

Totti, una stella di periferia

Francesco: «Ero un bulletto». Positiva la sfida con Del Piero



peo non è il fatto che Totti abbia

segnato un gol, colpito una traver-

sa e abbia trascinato l'Italia nei

venticinque minuti iniziali con la

Turchia, che sono poi i migliori

esibiti dalla Nazionale nel torneo:

uno come lui, possiede questi col-

pi e, come sentenzia Zoff, può fare

ancora meglio. La grande novità è

il rapporto che Totti ha costruito

con il ct. Appena quindici mesi fa,

ai tempi di Ancona e della grande

fuga dagli spogliatoi dopo la sosti-

I rumeni polemici: «L'Italia? No, ci fa più paura l'arbitro»

Paura dell'Italia, mister? «No, dell'Italia non ho pautimismo. Sono certi di poter fare uno scherzetto agli ra», replica sereno l'allenatore romeno Emerich Je- azzurri. Mutu, che in Italia gioca nell'Inter, gioca nizza la squadra di Jenei. «Uno come lui ci fa giocare nei, «ma dell'arbitraggio si e tanto». I gialli hanno ap- d'anticipo: «Se c'è una squadra che deve avere pau- tutti bene» assicura Mutu. E, ricorda il difensore Liviu pena finito la partitella di allenamento giornaliera sul ra, questa è l'Italia». Adrian parla con i giornalisti ita-Ciobotariu, «a 36 anni per Giga questa è l'ultima campetto di Meise, un paesino a nord di Bruxelles. con il «Maradona dei Carpazi» Giga Hagi visibilmente in gran forma. «Ci sono state due o tre decisioni contestabili degli arbitri, a favore di grandi squadre» insiste Jenei. Comunque, promette, la partita di sabato con l'Italia «sarà molto spettacolare, fra due squadre che hanno lo stesso stile». La Romania è fiduciosa, assicura: «Siamo soddisfatti di essere arrivati ai

Bielorussia - trascinato da Di Biagio-, il suo rapporto con il club Italia era ai minimi termini. Di lui si diceva: «Grande talento, ma è il solito romano». Paziente e lungo il lavoro della ricucitura. Ancora tre mesi fa, amichevole Spagna-Italia, mezza squadra criticò dietro le quinte la sua esibizione. E quando si parlava di lui, Zoff non sembrava mai convinto. Ora, parli di lui con Francesco Rocca, il vicect, uomo e allenatore retto e con un senso della disciplina ai limiti

del prussiano e ti dice «Totti sta tro, è sempre stato estimatore: comportandosi benissimo, anzi, è straordinario». E Totti, invece, dice che con «Zoff ora ha un rapporto di confidenza». La settimana scorsa, sempre sul tema, aveva fatto capire che cosa avesse ribaltato la situazione: «È la quotidiana frequentazione. Tre settimane vissute insieme hanno fatto cadere le voci sul sottoscritto. Brutte voci». Totti ha legato con Inzaghi e vive a modo suo, con spirito fatalista, la sfida con Del Piero, di cui, tra l'al-

«Continuo a ripetere che sarebbe bello giocare insieme. Ma capisco che Zoff vuole andare sul sicuro. La staffetta? Non mi disturba. Questo ballottaggio con Del Piero? Fa parte dell'ordine delle co-

liani al termine dell'allenamento. «Sarà una partita chance» di vincere con la nazionale un trofeo impor-

fra due grandi squadre, con grandi giocatori: gli itatante. Intanto l'altra giovane stella della nazionale

liani devono avere paura di noi, ci stiamo preparan-romena, Cristian Chivu, sottolinea che «la pressione

do con grande serietà» avverte Mutu. Bocca sigillata è alta soprattutto per l'Italia: per noi è una buona co-

invece sulle tattiche che i romeni stanno preparando sa». La carica psicologica dei gialli-blu è al massimo:

per sfruttare, come ha annunciato ieri Jenei, «i punti «se battiamo l'Italia sono pronto anche a radermi i

deboli dell'Italia». «Ne parliamo fra di noi» taglia cor- capelli a zero» promette Mutu, così come tutti i suoi

che quella dopo». In ca-

sa rumena c'è molto ot-

to Mutu. Il campetto di Maise, fino a ieri quasi ignora- compagni.

Domani, a Bruxelles, in vista della gara con la Romania (tutti recuperati, solo Di Livio non è ancora al meglio), sbarcherà la famiglia Totti al completo: papà Enzo - in pensione dopo una vita in banca-, no.

cardo, di cui si dice che avesse addirittura piedi migliori rispetto a quelli di Francesco, ma non lo stesso genio. Una famiglia della piccola borghesia romana: l'ex-Pupone è nato e cresciuto a San Giovanni quartiere di duecentomila anime, popolare e romanista, ma non certo borgata. Ma anche in città, oggi, si può essere bulli ùdi periferia: In questo Totti ha ragione. Ma Pasolini resta lonta-

mamma Fiorella e il fratello Ric-



PRIMA DI PARTIRE FATE IL PIENO DI SERENITÀ.

35.000 LIRE, 20 CONTROLLI, 12 MESI DI TARGA ASSISTANCE. Con Check-Up Fiat, fino al 31 ottobre 2000, a sole 35.000 lire (18,07 euro) potete fare ese-

guire 20 controlli sulla vostra Fiat (auto, veicolo commerciale o autocaravan). Se la vostra auto ha bisogno di interventi, e decidete di farli, pagherete solo quelli e il Check-Up non vi sarà costato nulla. Superato il Check-Up, avrete diritto ad un anno di Targa Assistance in tutta Europa. E se deciderete di sostituire l'olio motore e il filtro olio, riceverete una confezione da rabbocco di olio Selenia per mantenere inalterate le performance del motore*. Pronti a partire sereni?

*Se l'intervento sull'auto consiste solo nel cambio olio motore e nella sostituzione del filtro olio, il costo del Cheek-Up verrà comunque addebitato.

FIAT